

SOMMARIO

GENERALITÀ	2
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DEL PARCO	2
Direzione del vento	9
Layout proposto.....	10
INTERFERENZA CON VINCOLI	10
Vincolo Paesistico	12
Superfici boscate governate a fustaia	12
Aree boscate e pascoli percorsi da incendio	12
Face di rispetto Fluviale	12
Centri urbani.....	13
Parchi regionali	13
Aree con quota superiore a 1200 m s.l.m.	13
Aree demaniali che interessano il sito di intervento	13
Vincolo idrogeologico	13
CONCLUSIONI	14

GENERALITÀ

La finalità del presente documento è la presentazione non tecnica degli elaborati necessari alla Valutazione del progetto di parco eolico

Il documento è strutturato in considerazione di tre principali quadri di riferimento:

- Programmatico;
- Progettuale;
- Ambientale.

Nell'ambito del Quadro di Riferimento Programmatico, saranno mostrate le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale". Il Quadro Programmatico comprenderà la descrizione del progetto e delle sue motivazioni riguardo alla pianificazione vigente, sia territoriale che di settore. Si individuerà la coerenza con gli obiettivi di pianificazione, descrivendo gli effetti che il progetto è in grado di generare a livello urbanistico e territoriale.

Nel Quadro di Riferimento Progettuale si analizzeranno le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale.

Andranno inoltre descritte le misure mitigative e compensative adottate per ridurre o eliminare gli impatti sul territorio.

Per ciò che concerne il Quadro di Riferimento Ambientale, lo studio di impatto dovrà definire l'ambito territoriale ed i sistemi ambientali interessati dal progetto analizzandone le condizioni di criticità, al fine di individuare e descrivere i mutamenti indotti dalla realizzazione dell'opera.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DEL PARCO

La presente relazione costituisce la sintesi non tecnica a supporto della documentazione indicata nell'Appendice A – "Principi generali per la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la dismissione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili – Impianti eolici di grande Generazione" indicati nel Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (P.I.E.A.R.) della Regione Basilicata, necessaria all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica atta alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, che nel caso in esame ha come oggetto

Adest srl
Parco Eolico Corona Prima, Tricarico (MT)
Sintesi non tecnica

la realizzazione del Parco Eolico Corona Prima, il cui nome è stato scelto in funzione della toponomastica del luogo interessato dall'installazione degli aerogeneratori.

Il seguente documento, redatto dalla società Ambiente sc su incarico di Adest srl, società proponente del progetto, ha lo scopo di fornire gli elementi conoscitivi del progetto.

Gli effetti positivi di un impianto eolico sono facilmente intuibili: sfrutta una fonte rinnovabile (l'energia del vento) non usa combustibili convenzionali quindi non provoca emissioni di gas dannosi (i famosi gas serra). In poche parole produce energia elettrica (beneficio) evitando allo stesso tempo l'introduzione in atmosfera di elementi dannosi per l'uomo e per l'ambiente (beneficio).

Un esempio sono le iniziative atte ad avvicinare e sensibilizzare la popolazione verso lo sfruttamento dell'energia da fonti rinnovabili in moltissime località italiane vengono organizzati visite gratuite a centrali eoliche, idroelettriche, geotermiche, impianti solari termici e fotovoltaici, sistemi di teleriscaldamento geotermici o alimentati a biomasse.

Un'ulteriore avvenimento in quest'ottica è rappresentato dall'ormai consolidato meeting Eolica Expo Mediterranean, la fiera italiana di settore la cui nona edizione si è svolta a Roma dal 14 al 16 settembre 2011, e che ha riscontrato un notevole successo con oltre 3500 visitatori e 100 espositori è stata il più grande evento dell'anno per l'energia eolica di tutto il Mediterraneo.

Il progetto in questione è scaturito da una ricerca sul territorio di una zona particolarmente adeguata all'installazione di generatori eolici, seguita anche da tecnici esperti in materia (gli stessi che poi hanno supportato gli specifici studi sul vento effettuati in sito) e con esperienza nella implementazione, realizzazione e gestione di strutture analoghe anche al di fuori dell'Italia.

Per ottenere un layout finale del progetto si parte da considerazioni, sia tecniche che economiche sulle tre principali componenti dell'impianto: gli aerogeneratori, i cavidotti e le centrali di cessione e controllo.

In primis si parte dalla ricerca di un sito idoneo all'istallazione valutandone il potenziale eolico, l'accessibilità e la connessione.

Una volta definita un area interessante si procede ad effettuare una campagna anemologica con l'ausilio di anemometri posti su pali in acciaio a diversa altezza dal suolo (30m), nel contempo si effettuano prime indagini conoscitive con le istituzioni locali e la popolazione direttamente coinvolta.

Il progetto del Parco Eolico Corona Prima, si estende tra la località Serra Piano La Corte e Corona Romana, nel Comune di Tricarico, a quote comprese tra 350 e 650m s.l.m. (Fig.1), ove si prevede la realizzazione del

Adest srl
Parco Eolico Corona Prima, Tricarico (MT)
 Sintesi non tecnica

Parco, mentre i comuni di Irsina e Tolve saranno interessati dal passaggio del cavidotto interrato di collegamento alla nuova cabina Terna che sarà ubicata in località Masseria Lanceri nel territorio comunale di Oppido Lucano.

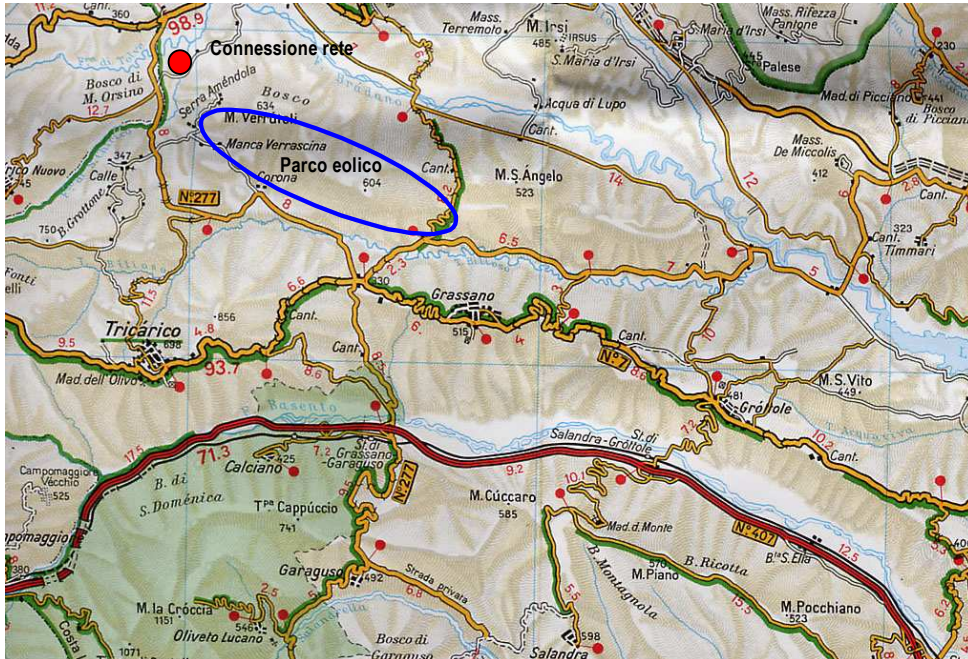


Fig. 1 - Area di progetto del Parco Eolico “Corona Prima”

In quest’area si prevede l’installazione degli aerogeneratori, la posa dei cavidotti interrati interni al parco e la realizzazione delle cabine di trasformazione e controllo; il cavidotto di collegamento tra queste e la nuova cabina Terna che verrà realizzata in comune di Oppido Lucano, verrà interrato lungo strade statali esistenti che attraverseranno i territori comunali di Irsina e Tolve.

Il progetto prevede l’installazione di n. 20 aerogeneratori Suzlon S97 in grado di produrre fino a 2,1MW di potenza per pala, per una capacità totale di circa 42MW, e relative opere accessorie, ovvero la viabilità di cantiere del parco, la posa del cavidotto interno di collegamento tra gli aerogeneratori e le due cabine di trasformazione e controllo, la posa del cavidotto di collegamento tra il parco eolico e la nuova cabina primaria di Terna che permetterà l’immissione dell’energia elettrica prodotta alla dorsale nazionale.

La realizzazione del parco in termini di risparmio di emissioni di gas a effetto serra, eviterà l’immissione di:

- CO2 in quantità pari a circa 108750 tonnellate/anno;
- SO2 in quantità pari a circa 88,7 tonnellate/anno;

Adest srl
Parco Eolico Corona Prima, Tricarico (MT)
Sintesi non tecnica

- NOx in quantità pari a circa 114 tonnellate/anno.

I vantaggi derivanti dalla produzione di energia da una fonte rinnovabile come l'eolico sono evidenti in termini ambientali e vanno valutati nel mancato utilizzo di combustibili fossili, non rinnovabili, e quindi di evitare emissione di sostanze inquinanti e di gas serra.



Comporterà inoltre:

- l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- La sostituzione del parco veicoli circolanti (pubblici e privati);
- Il miglioramento del sistema infrastrutturale (riorganizzazione del traffico urbano, promozione reti ferroviarie regionali e connessioni con parcheggi scambiatori, piani urbani della mobilità – PUM, soluzioni telematiche dei trasporti).

Di seguito si riportano i dati generali identificativi della società proponente ed un'ampia descrizione del progetto.

La società proponente del progetto "Parco Eolico Corona Prima" è:

- Denominazione: **ADEST Srl**
- Sede legale: **via Annunziatella, 45 – Matera;**

- Legale rappresentante: **Ing. Luca Oliviero Leone;**
- Referente: **Dott. Giovanni Maria Celiberti;**

Tra i soci della gruppo che presenta il progetto c'è Suzlon, uno dei maggiori produttori mondiali di aerogeneratori, a garanzia di una forte affidabilità economico/ finanziaria per la costruzione e successiva gestione dell'impianto.

Il sito internet di questa società è: <http://www.suzlon.com/>

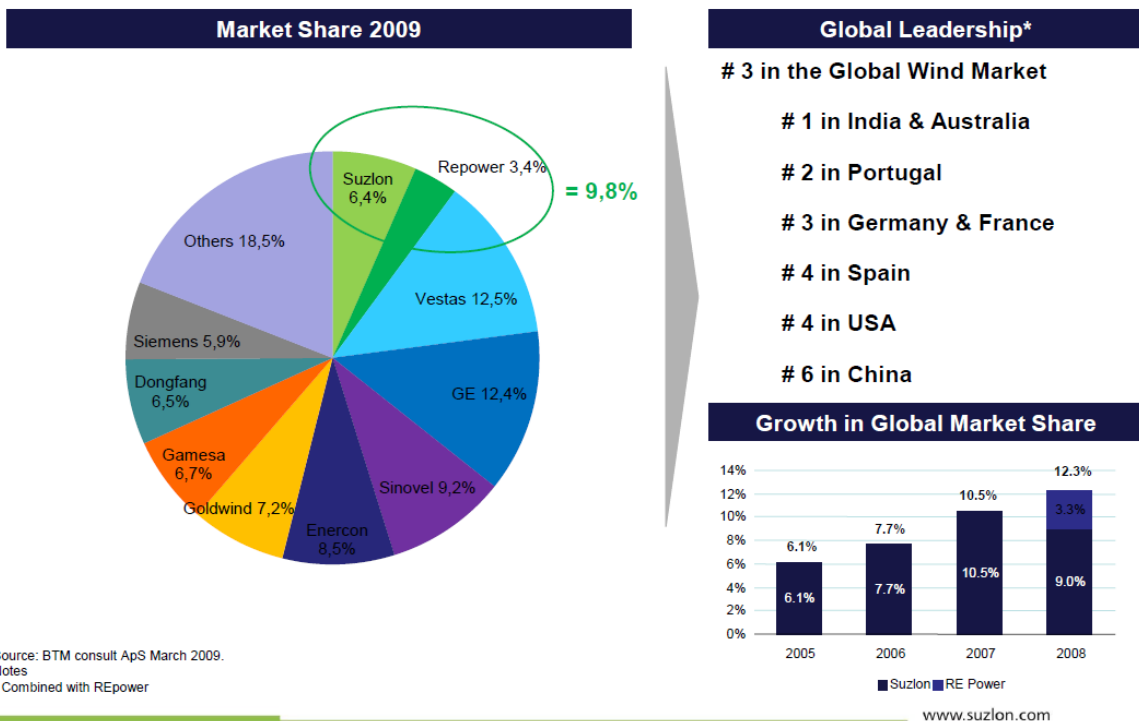


Fig. 2 – Il Gruppo Suzlon

Fig. 3 – Aerogeneratore Suzlon S97

Gli aerogeneratori, come illustrato nella figura seguente, saranno installati in un'area di ampiezza pari a 6 km, che si estende tra la località Serra Piano La Corte e Corona Romana, passando da Monte Verrutoli, nella parte collinare posta a nord del territorio comunale di Tricarico, in prossimità del confine con Irsina, a quote comprese tra 350 e 650m s.l.m.

Adest srl
Parco Eolico Corona Prima, Tricarico (MT)
 Sintesi non tecnica

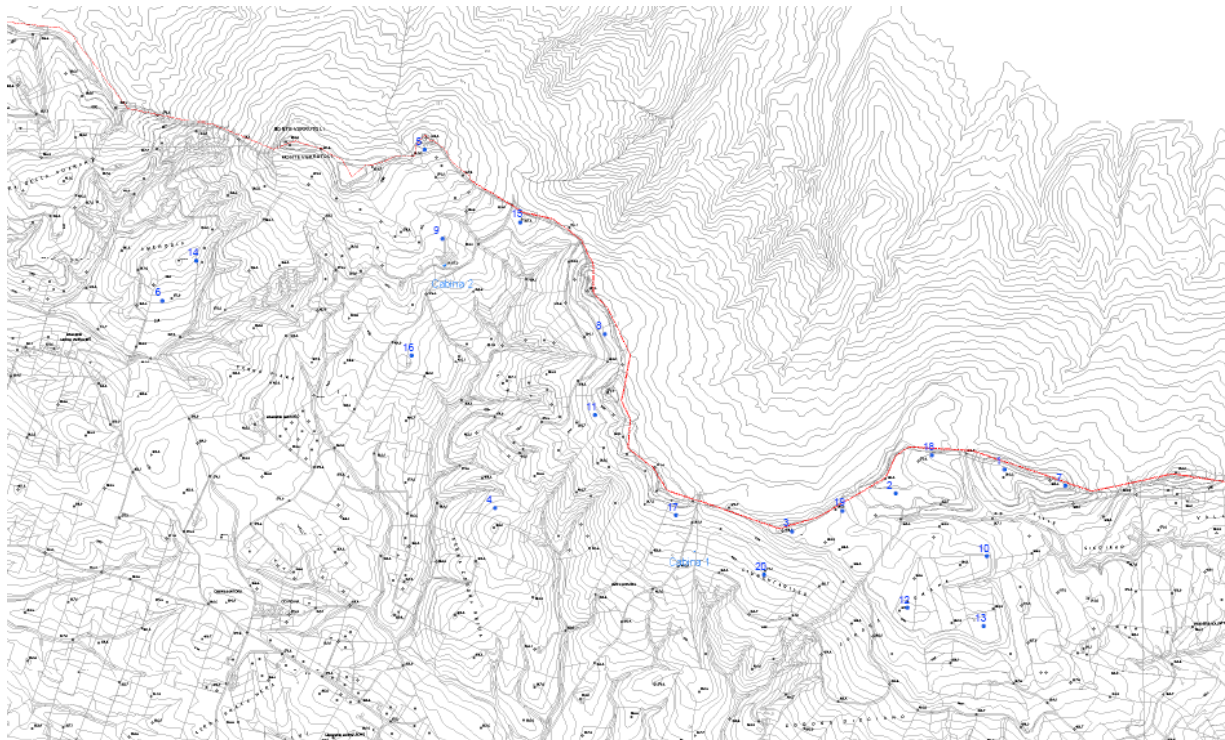


Fig. 4 – Il Parco eolico Corona Prima, ubicazione degli aerogeneratori

Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro da cavidotti interrati che confluiranno nelle due cabine di trasformazione e controllo che verranno realizzate in posizione strategica all'interno del parco stesso.

Ciascun aerogeneratore sarà composto da un palo sostenente alla sua sommità la navicella alla quale sarà collegato il rotore tripala della turbina. L'altezza di ogni torre sarà di 98m, mentre il raggio del rotore sarà di 48,5m, come dallo schema di seguito inserito. L'altezza massima dell'aerogeneratore sarà pari a 148,5 metri (altezza al mozzo + raggio rotore).

Adest srl
Parco Eolico Corona Prima, Tricarico (MT)
 Sintesi non tecnica

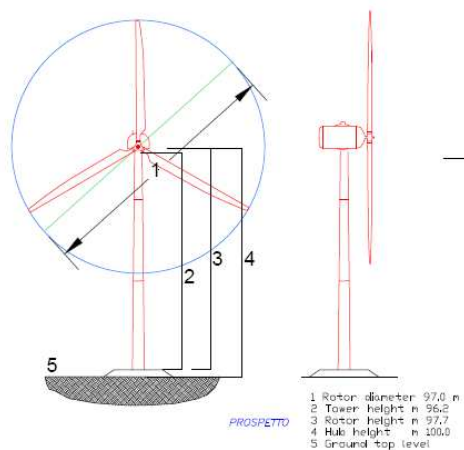


Fig. 5 – Prospetto e sezione dell'aerogeneratore

Nella figura seguente, schematicamente, a titolo indicativo, si riportano i tracciati del cavidotto interno al parco e di quello di collegamento alla nuova cabina Terna.

Adest srl
Parco Eolico Corona Prima, Tricarico (MT)
 Sintesi non tecnica

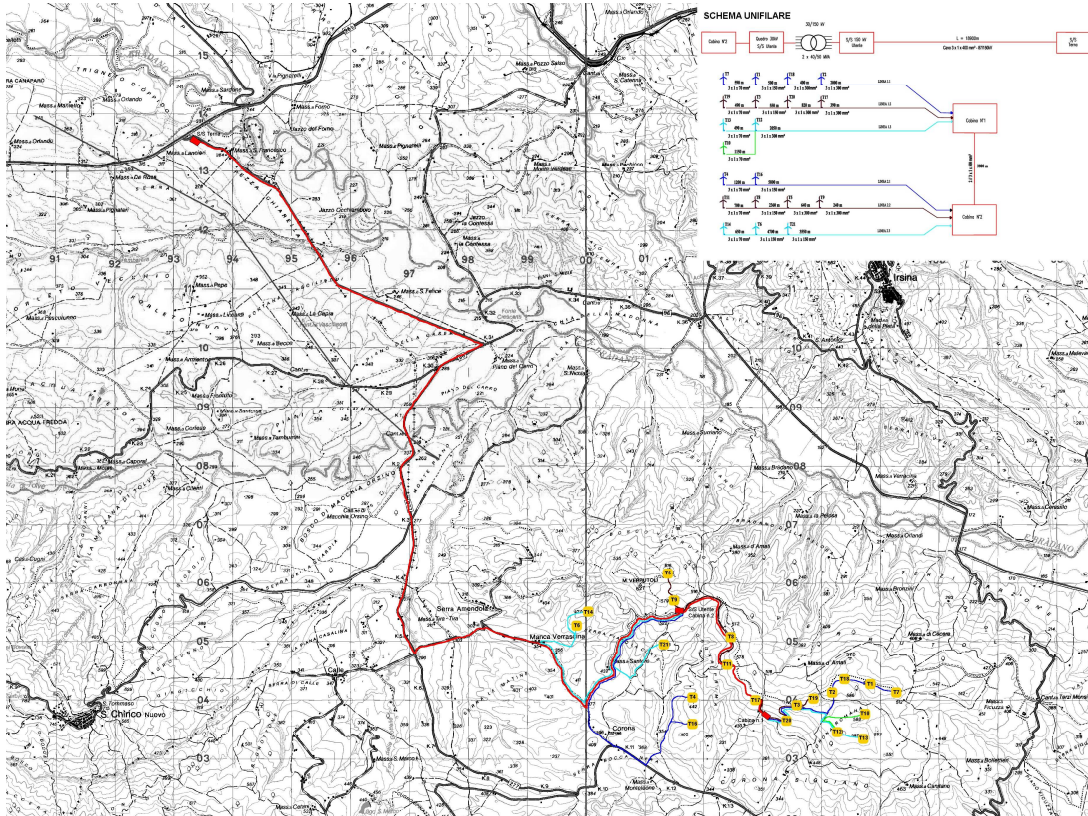
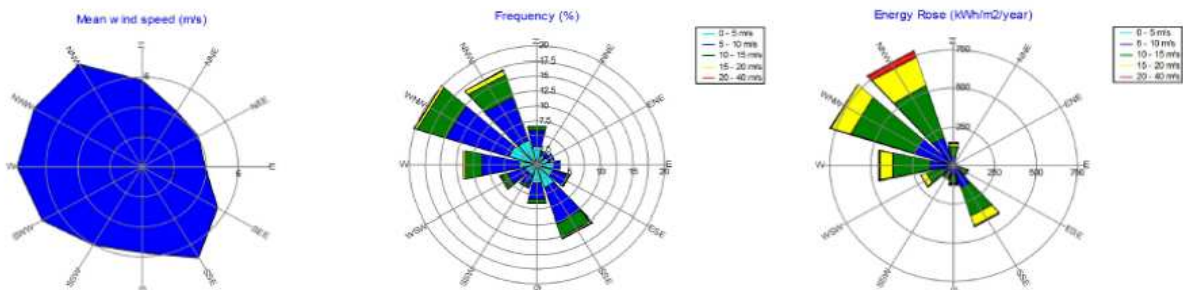


Fig. 15 – Planimetria con i tracciati dei cavidotti

Direzione del vento

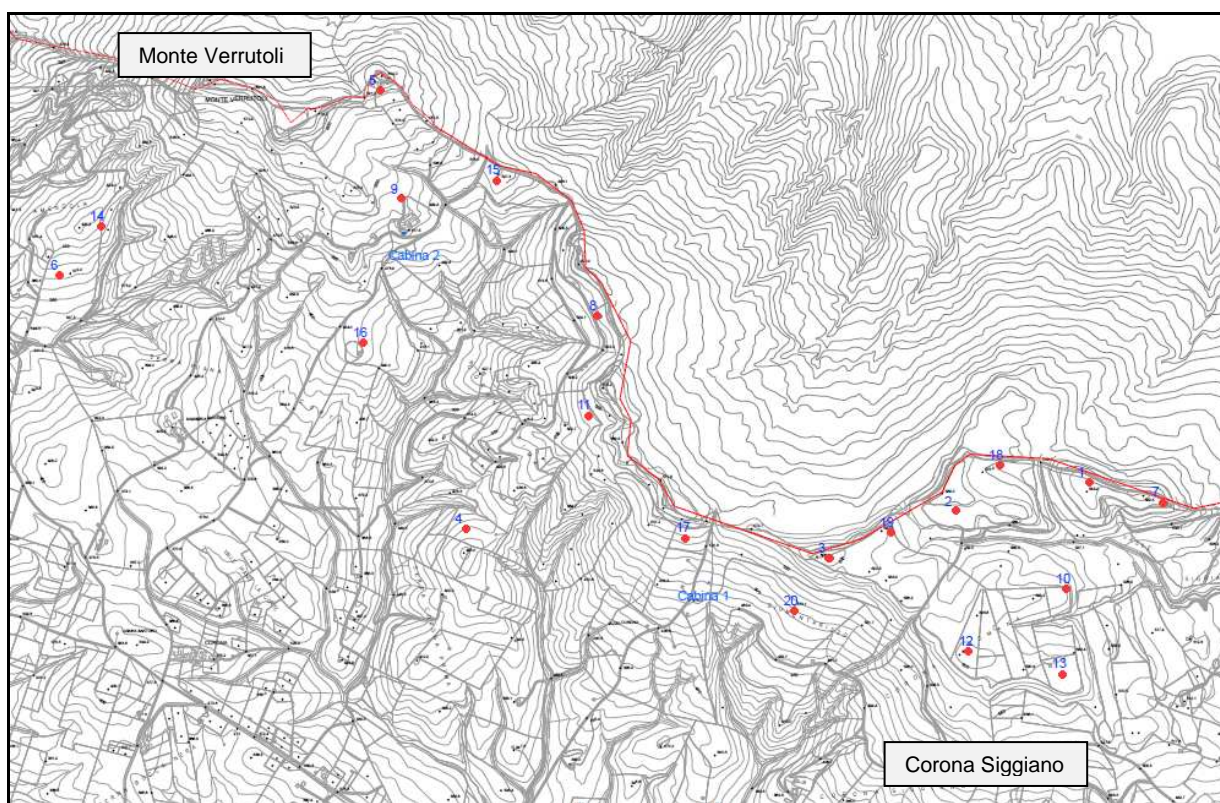
Al fine di ottimizzare il layout del parco eolico in riferimento all'efficienza del parco, la conoscenza della direzione del vento è cruciale. La direzione del vento può essere descritta statisticamente in tre modi differenti: frequenza, velocità media del vento, e come combinazione delle due precedenti modalità, ovvero tramite il contenuto energetico del vento.



La figura mostra la frequenza e la distribuzione energetica del vento, basate sulle misurazioni della torre di misura, ed indica che le direzioni dominanti del vento previste provengono da un ampio settore da ovest a nord-nord-ovest ed un più ristretto settore da sud-sud-est.

Layout proposto

La seguente figura mostra il layout d'impianto composto da 20 aerogeneratori. Tale configurazione è stata ottenuta tenendo in considerazione sia la producibilità dei singoli aerogeneratori, sia la compatibilità ambientale ed aspetti di tipo tecnico.



INTERFERENZA CON VINCOLI

L'area, sia a livello di sito che di area vasta, non è compresa nel perimetro di Parchi Nazionali, Regionali o Locali; non vi sono indicate Riserve Naturali né Monumenti Naturali né alcun ambito naturale di particolare rilievo e non rientra nell'ambito di Siti di Importanza Comunitaria né di Zone di Protezione Speciale.

Tutte le aree di interesse archeologico a scala regionale si trovano ad una distanza tale da non essere interessate dall'intero progetto.

L'area di ubicazione del Parco Eolico Corona Prima non interferisce né con le aree archeologiche né con i monumenti ed i luoghi di interesse storico-culturale presenti nel territorio di Tricarico.

Per quanto concerne il primo tratto di cavidotto di collegamento tra la cabina di trasformazione e controllo e la nuova cabina Terna di cessione ad Oppido Lucano, essendo interrato lungo la SS277, come per il Parco Eolico Corona Prima, non interferisce né con le aree archeologiche né con i monumenti ed i luoghi di interesse storico-culturale presenti nel territorio di Tricarico.

Nella proposta di nuova viabilità per l'accesso e i lavori relativi alla Cabina 2 e alle pale T9, T15 e T16 verrà costeggiato il tratturo comunale presente nel territorio di Tricarico: gli scavi che verranno realizzati saranno limitati e propedeutici alla realizzazione dell'opera.

Il tratto di cavidotto di collegamento tra la cabina di trasformazione e controllo e la nuova cabina Terna, ricadente nel territorio comunale di Irsina, non interferisce né con le aree archeologiche, con i monumenti ed i luoghi di interesse storico-culturale, né con gli immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o demo-etno-antropologico.

Unica eccezione, il cavidotto attraversa per un breve tratto la fascia di rispetto della Masseria San Felice ma poiché lo stesso risulta essere sotto una strada statale si suppone che non crei danni o impatti ulteriori. I lavori previsti in corrispondenza di questo tratto comunque saranno sottoposti al controllo archeologico continuativo.

Il tratto di cavidotto di collegamento tra la cabina di trasformazione e controllo e la cabina Terna di Oppido Lucano, ricadente nel territorio comunale di Tolve, non interferisce né con le aree archeologiche, né con i monumenti ed i luoghi di interesse storico-culturale, presenti nel territorio di Tolve.

Il tratto di cavidotto di collegamento tra la cabina di trasformazione e controllo e la nuova cabina Terna ad Oppido Lucano, non interferisce né con le aree archeologiche, né con i monumenti ed i luoghi di interesse storico-culturale, presenti nel territorio di Oppido Lucano; per un breve tratto risulterà in prossimità di un tratturo.

Dall'analisi dei certificati urbanistici delle particelle interessate dalla realizzazione della nuova cabina Terna alla rete Terna risulta che "tutte le aree ricadenti nel territorio del Comune di Oppido Lucano, per effetto dell'art. 142 comma 1 lettera m del d.lgs. 42/2004 sono ritenute di interesse archeologico (nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata prot. n. 14133 del 13/09/2006) e pertanto qualora i progetti contemplino scavi o movimenti terra prima del rilascio del Permesso di Costruire o prima dell'inizio dei lavori soggetti a DIA o SCIA occorre acquisire autorizzazione preventiva da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata)".

In merito a ciò è possibile affermare che tali aree non interferiscono né con le aree archeologiche, né con i monumenti ed i luoghi di interesse storico-culturale, presenti nel territorio di Oppido Lucano.

Preliminarmente l'inizio delle attività di costruzione della nuova cabina Terna, verrà inoltrata idonea comunicazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata, al fine di permettere a codesto Spett.le Ente di visionare le attività di scavo. In caso di rinvenimenti archeologici, il committente si impegna a darne immediata comunicazione ad a mettere in atto le opportune

Vincolo Paesistico

Il sito non ricade nelle aree comprese nei piani paesistici di area vasta soggetti a vincolo di conservazione A1 e A2. E in quelle soggette a verifica di ammissibilità. Nel sito non sono presenti crinali protetti da Piani Paesistici.

Il comune di Irsina (cavidotto) ricade in territorio vincolato ai sensi del Decreto della direzione regionale n° 10 del 7 marzo 2010 e pubblicata in g.u. n°68 del 24/03/2011.

Superfici boscate governate a fustaia

Il sito non presenta superfici boscate governate a fustaia. In ogni caso le opere non interferiscono direttamente con aree boscate s.l. in quanto anche gli attraversamenti di tali superfici saranno effettuati su viabilità esistente di cui non si prevede modifiche sostanziali.

Aree boscate e pascoli percorsi da incendio

Dai database consultati si evince che l'area di progetto non né stat interessata da incendi negli ultimi 10 anni.

Face di rispetto Fluviale

Per quanto guarda le fasce di rispetto fluviali, la suddetta legge impone vincolo paesaggistico alle aree comprese in un raggio di 150m entro le relative sponde o argini. I corsi d'acqua principali presenti nel territorio esaminato sono il torrente Billioso, che scorre a sud dell'area di studio a una distanza minima superiore a 1 km da essa, ed il Fiume Bradano, che scorre a nord a distanze superiori a 2 km dal sito. Nell'area sono presenti anche diversi corsi d'acqua minori, affluenti dei suddetti corsi d'acqua principali, la cui natura è però spesso effimera e legata alla stagionalità degli apporti idrici locali.

Al fine di evitare le interferenze con le aree di pertinenza fluviale e con le aree di rispetto, in particolare in ambito di messa in opera del cavidotto di collegamento tra l'impianto eolico e la nuova cabina Terna di Oppido, gli attraversamenti dei corsi d'acqua tutelati avverranno in sotterraneo e saranno realizzati con la tecnica di perforazione teleguidata sub-orizzontale sotto al corso d'acqua e posa in opera di una tubazione entro cui sarà

fatto scorrere i cavi in tensione. Il punto di ingresso e di uscita della perforazione sarà esterna alle aree sottoposte a vincolo.

Centri urbani

Tutte le opere in progetto sono esterne ai centri urbani come definiti dalla L.R. 23/99

Parchi regionali

Il sito e le opere in progetto ricadono all'esterno del perimetro di parchi regionali

Aree con quota superiore a 1200 m s.l.m.

Il sito è ubicato ad altezza ben inferiore a m.1200 s.l.m. trovandosi ad una quota massima di m.600 s.l.m.

Aree demaniali che interessano il sito di intervento

Non vi sono aree demaniali interessate dal progetto.

Vincolo idrogeologico

Per quanto concerne il vincolo idrogeologico, l'intero territorio del comune di Tricarico risulta essere classificato come zona di vincolo, ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267, (art. 5) "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" e del successivo Regio Decreto 16 maggio 1926 n. 1126 "Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n°3267".

In fase di progetto esecutivo del parco eolico, sulla base di uno studio idrogeologico approfondito dell'area di interesse, verrà richiesto lo svincolo idrogeologico temporaneo lungo i tracciati di realizzazione delle piste di accesso agli aerogeneratori e permanente nei punti di realizzazione delle piazzole e del cavidotto.

CONCLUSIONI

L'iniziativa eolica, si ripercuoterà direttamente sulla struttura produttiva della zona e genererà introiti per canoni di diritto di superficie di terreni, permessi di costruzioni, assunzione di personale oltre che di ricavi importanti frutto di accordi con il Comune di Tricarico.

Inoltre queste installazioni migliorano l'infrastruttura energetica regionale vista l'utilizzazione di tecnologie di alto livello. L'energia generata sarà consegnata alla rete di trasmissione di proprietà di ENEL Distribuzione e con cui è già stato sottoscritta la fattibilità della connessione.

La zona oggetto di intervento è stata scelta in accordo con le indagini realizzate in sito attraverso le misurazioni anemologiche e con le serie di misurazioni di stazioni nell'area.

Tutte le caratteristiche costruttive e le specifiche dell'infrastruttura, vengono dettagliatamente descritte nel capitolo concernente il Quadro di Riferimento Progettuale.

Saranno realizzate piste per raggiungere le diverse localizzazioni degli aerogeneratori adeguando per lo più le strade esistenti per permettere l'accesso al parco ed agli altri servizi relativi agli impianti.

I movimenti di terra da realizzare nella zona del parco saranno limitati al minimo indispensabile, e consisteranno nella costruzione o nell'adeguamento della viabilità di accesso, nella realizzazione delle trincee per la posa dei cavi elettrici, delle fondazioni e delle piattaforme per gli aerogeneratori.

Le dimensioni e le caratteristiche di ciascuna opera sono illustrate nelle tavole di progetto allegate allo studio.

Per la connessione del parco con la sottostazione di cessione alla rete, sarà realizzato un cavidotto interrato in media tensione.

La costruzione e la fase di esercizio del parco eolico, alla luce delle considerazioni e dei rilievi contenuti nello studio, avranno un impatto ambientale minimo sulla maggior parte delle matrici ambientali, ed in ogni caso con un impatto compatibile.

L'impatto globale, infatti, si manterrà poco significativo, anche in conseguenza delle misure preventive e correttive indicate nello studio.